

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO

CENT. 10

ARRETRATO

CENT. 10

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'agenzia SCAT  
presso la *Tipografia e Negozio di TIRELLI* — Inserzioni  
nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispon-  
dente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno  
conto ragguardevole.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno  
all'Amministrazione del giornale.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale.  
Direzione — Via Nuova — Casa Scuti.  
Amministrazione — Presso la Tipografia.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le  
lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

## ELEZIONI GENERALI AMMINISTRATIVE

Secondo il decreto che segue emanato in data del 21 corrente, le elezioni generali amministrative si faranno dal 15 Ottobre al 15 Novembre, e col 5 Settembre le Giunte Provinciali decreteranno la definitiva approvazione delle liste, pubblicandole nei rispettivi comuni non più tardi del 15 settembre, rimanendovi affisse sino al 30.

Gli attuali Consigli Comunali delibereranno il Bilancio attivo e passivo del Comune per il 1890, entro il mese di Settembre.

In ordine al Bilancio del nostro Comune si sa, che quello del corrente esercizio, giunto colla vettura di Negri alli 13 d'Aprile, il Consiglio non fece difficoltà a votarlo con precipitosa corsa, per la considerazione che si trattava di un Bilancio di transizione.

Dato pertanto ed ammesso questo precedente, sarà poi vero, che verranno eseguite non solo le prescrizioni perentorie del citato decreto, ma si adempiranno altresì le promesse e dichiarazioni fatte, vale a dire, la formazione e presentazione di un Bilancio normale, colla iscrizione di tutte le entrate e di tutte le spese, sia ordinarie che straordinarie coi rispettivi allegati, e note giustificative? Lo vedremo.

Giò, premesso, nei pochi mesi che ci separano dalle nuove elezioni generali amministrative, la cittadinanza penserà a prendere parte attiva al movimento elettorale, appoggiando la lista di parte liberale dei comitati pubblici e privati, che si trovano in via di formazione, dimostrando così il suo vivo interesse per tutto ciò che si collega ai benefici e fecondi fattori della vita pubblica?

Per noi sta il convincimento, che gli elettori accorreranno compatti e numerosi alle urne, guidati dal patriottico ed elevato fine di dare una solenne consacrazione alla nuova legge, conferendo l'onorifico ufficio della magistratura popolare a cittadini, che vogliono e sappiano tutelare e promuovere gli alti interessi morali ed economici della Città e Circondario.

Intanto a noi pare che sia stato ottimo il pensiero di fissare le elezioni in un'epoca, in cui il corpo elettorale non essendo distratto da altre cure e da altre abitudini, potrà presentarsi alle urne in numero imponente, tenuto conto della cifra degli iscritti, che da 780 circa salirono a 1450. Ed è appunto per questo, che gli elettori non dovrebbero tardare di troppo a prendere accordi ed a preoccuparsi seriamente dell'avvenire e del sicuro trionfo della parte liberale nel Consiglio Comunale, che logicamente eserciterà una salutare influenza sulle nomine di altre importanti istituzioni del paese.

Il Giornale *La BOLLENTE* nella sua nota e piena indipendenza non mancherà di intraprendere una campagna al riguardo, indicando particolarmente quei nomi di onorandi cittadini, i quali oltre l'onestà degli intendimenti abbiano del buon senso e siano stimati come persone integre ed esperti amministratori.

Quindi saranno commercianti, industriali, possidenti, professionisti, operai, che raccomanderemo alla fiducia e benevolenza degli elettori.

In questa eccezionale circostanza delle elezioni generali, l'esercizio dei proprii diritti, e la lotta essendo una necessità, conviene che seguendo l'esempio di tante altre città, dove è cominciato e continua vivo il lavoro per le prossime elezioni, tutte le gradazioni del partito liberale procedano unite ed agiscano con perspicacia, lasciando in disparte screzi, gare e rivalità.

Inutile dire, che aiuteremo l'opera dei nostri amici e conoscenti, affinché il Consiglio del nostro Comune abbia un contingente di uomini seri, probi, ed illuminati.

## LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ecco il decreto firmato a San Rossore da S. M. il Re, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 1. — I termini per la definitiva approvazione delle liste elettorali e per le elezioni generali amministrative sono prorogati come appresso;

Il 5 settembre le Giunte provinciali decreteranno la definitiva approvazione delle liste.

Le liste dovranno essere pubblicate nei rispettivi Comuni non più tardi del 15 settembre e rimanervi affisse sino al 30 dello stesso mese.

Le elezioni generali avranno luogo dal 15 ottobre al 15 novembre, 1889.

Art. 2. — Gli attuali Consigli comunali delibereranno il bilancio attivo e passivo del Comune e quello delle istituzioni, che gli appartengono, per l'anno 1890, entro il mese di settembre.

Gli attuali Consigli provinciali delibereranno il bilancio attivo e passivo della provincia, per l'anno 1890 entro il mese di agosto.

Art. 3. — Per l'anno 1890 i nuovi Consigli comunali si riuniranno in sessione ordinaria di autunno nei mesi di novembre e dicembre.

I nuovi Consigli provinciali si riuniranno in sessione ordinaria il primo lunedì di dicembre.

Art. — Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

## SOCIETÀ OPERAIE DEL CIRCONDARIO

Nell'ultimo ventennio, una corrente elettrica di amore, di entusiasmo e di fratellanza si manifestò nei comuni del nostro circondario, ed animati da essa, sorsero ad imitazione di altri paesi più avanzati nella civiltà, in ragguardevole numero le associazioni di mutuo soccorso.

L'obbiettivo di esse, per la maggior parte si limitò a fondare sussidi nei casi di malattia, e pensione per i soci resi impotenti al lavoro, o per malattia incurabile, o per vecchiaia. Ma scorsi alcuni anni, affievolitosi il primo slancio, non poche di queste Società menano vita stentata, o perchè non hanno amministratori attivi e capaci, o perchè straziate da gare e rivalità di partiti.

Tuttavia sono molte quelle che vivendo in un ambiente di prosperità, potrebbero dare maggiori benefici, se invece di restringere il campo della loro azione e penetrare del grado di ignoranza in cui generalmente versano le classi lavoratrici, e della forza che in sé racchiude l'associazione, pensassero a promuovere l'impianto della scuola serale e di una piccola biblioteca.

Le mutue del circondario non devono pretermettere cure e fatiche per la diffusione dell'istruzione, affinché, fra altre indispensabili cose, l'operaio possa avere una chiara ed esatta cognizione sia dei suoi diritti come dei suoi doveri. E le due accennate istituzioni si possono facilmente ottenere anche nei paeselli, e fiorire, mediante l'aiuto del maestro, del medico, del farmacista e dell'autorità amministrativa. Ed anche i Parroci potrebbero e dovrebbero u-